

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1.) **Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:**

AZIONE 1 ideazione e preparazione del progetto: questa fase ha richiesto (e richiederà anche successivamente) il coinvolgimento di tutti i responsabili dei bisogni dell'area i quali hanno individuato delle priorità di sviluppo del servizio stesso, attraverso un'attenta analisi delle situazioni di sofferenza del servizio avendo come priorità il soddisfacimento delle richieste da parte di familiari nonché degli utenti stessi. Si sono individuate le azioni da intraprendere per rendere il progetto di servizio civile operativo procedendo ad un coinvolgimento sin da subito dell'equipe di lavoro che affiancheranno i volontari attraverso la condivisione, la diffusione, del progetto medesimo che ha comportato anche il coinvolgimento di partners attraverso accordi tipo. (vedi protocolli)

AZIONE 2 – accoglienza (diretta) (DOVE SIAMO) La prima fase sarà finalizzata all'Accoglienza (umana ed amministrativa) dei volontari, alla presentazione della cooperativa Narciso, della sua missione, e delle persone, rivolgendo particolare attenzione del percorso di crescita e delle prospettive. Attraverso questa prima fase il volontario comincia anche ad apprendere i principi di base del lavoro di equipe e il metodo lavorativo di rete, che avrà poi modo di approfondire e sperimentare nella fase dell'operatività.

AZIONE 3: Formazione dei volontari: durante i primi cinque mesi i volontari saranno sottoposti a un programma di formazione sia generale che specifica che comprenderà sia lezioni teoriche sulle patologie, sulle tecniche e metodologie di lavoro con questa tipologia di disagio, sui valori del servizio civile e sui contenuti del servizio sia di affiancamento pratico, svolto dal personale esperto, opportunamente supportato dal personale specialistico

AZIONE 4: Fase operativa: a partire dal secondo mese i volontari presteranno servizio. Saranno affiancati dalla persona esperta dell'OLP e dai colleghi dell'equipe, in grado di guidarli e insegnare loro le metodiche e le tecniche attinenti il lavoro da svolgere, o semplicemente le linee-guida per svolgere al meglio il proprio servizio. In particolare i volontari collaboreranno con l'animatore e con l'equipe socio assistenziale nell'organizzazione di momenti ludici ricreativi, saranno di supporto all'attività organizzativa di eventi che coinvolgano le famiglie e le strutture territoriali. I volontari favoriranno la circolarità delle informazioni e la collaborazione famiglia utenti e personale della struttura.

Oltre a ciò i volontari collaboreranno attivamente alle attività quotidiane degli utenti, supporteranno, insieme agli operatori, gli utenti in alcune piccole attività necessarie per rafforzare la loro autonomia e le loro capacità individuali. In particolare potranno, in un'ottica di complicità e collaborazione e soprattutto di fiducia, accompagnare gli utenti in brevi passeggiate o nelle attività previste dal progetto. Potranno altresì supportare gli utenti nella scelta dell'abbigliamento, della preparazione della tavola spronando gli utenti nelle attività di volta in volta richieste dagli stessi.

Saranno fondamentali anche nelle attività quotidiane, importantissime per trascorrere le giornate in maniera costruttiva attraverso momenti ludici ricreativi.

Grazie ai giochi di società semplici come (carte, gioco dell'oca, il mercante in fiera), attraverso l'organizzazione e la partecipazione alle serate danzanti ed ai laboratori, i volontari contribuiranno a rafforzare il benessere degli utenti accrescendo l'autostima e stimolando anche la loro competitività.

Nella tabella successiva sono evidenziate le attività in riferimento al raggiungimento degli obiettivi.

AZIONE 5: Monitoraggio periodico sul raggiungimento degli obiettivi: durante l'intero anno del servizio civile saranno previsti momenti di valutazione delle attività svolte (tramite questionari) e riunioni per discutere sull'andamento del servizio. Il volontario, inoltre, dovrà impegnarsi nella compilazione, a partire dall'inizio del servizio, del "diario di bordo" fornitogli dalla cooperativa, annotando aspettative e impressioni relative al servizio civile in corso. Rispettivamente al piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto si adotterà il sistema di monitoraggio predisposto dalla Legacoop e verificato

dall'UNSC in sede di accreditamento. Le modalità di monitoraggio del piano formativo verranno effettuate sia al termine del percorso formativo iniziale che durante lo svolgimento del servizio civile.

AZIONE 6: valutazione : durante l'anno di servizio civile il volontario dovrà stilare una valutazione del servizio svolto, confrontandolo con le sue aspettative iniziali, quelle in corso nonché con il ruolo previsto per lui dal progetto. Anche la cooperativa farà una valutazione del volontario in base alle considerazioni comunicate dagli operatori socio-assistenziali e dagli utenti assistiti.

Attività per il raggiungimento degli obiettivi:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Aumentare il coinvolgimento e l'integrazione familiare nelle attività quotidiane e nel percorso socio assistenziale	Accoglienza agli utenti e familiari da parte dell'equipe socio – assistenziale
	Organizzazioni di incontri tra equipe socio – assistenziale e utenti in presenza dei familiari
	Realizzazione di un album di fotografie con i propri familiari (i familiari infatti dovranno reperire tutte le fotografie degli anni passati. questa attività avvicinerà il familiare alla struttura che si sentirà coinvolto in una attività in cui è attore)

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Accrescere i momenti di relazione tra equipe e utente	Realizzazione continua di riunioni di equipe
	Applicazione di un'accurata divisione dei compiti all'interno delle equipe di lavoro
	Vigilanza e accompagnamento a supporto degli operatori , negli spostamenti interni ed esterni alla struttura (come ad esempio passeggiate, accompagnamento per le attività previste da progetto)
	Attività di tipo assistenziale leggero (come accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, disbrigo pratiche)
	Supporto ed incentivazione delle capacità individuali degli utenti negli atti quotidiani, attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella preparazione della tavola, nella scelta degli abiti da indossare, ecc.

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Accrescere i momenti di aggregazione	Realizzazione continua dir Riunione di equipe
	Raccolta materiale
	Applicazione di un'accurata divisione dei compiti all'interno delle equipe di lavoro
	Organizzazione di tornei di dama Giochi di società, come carte, gioco dell'oca, mercante in fiera Organizzazione di attività ricreative: serate danzanti e di canto con l'ausilio di un gruppo musicale (vedi protocollo con l'associazione Capricci Musicali)
	Animazione e socializzazione , come balli di gruppo, corsi di aerobica, lettura di racconti scelti dagli ospiti.

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Accrescere le attività laboratoriali	Riunioni di equipe per la programmazione
	Divisione dei compiti
	Reperimento di materiale DVD, brochure
	Attivazione di un laboratorio di cucina durante il quale gli ospiti potranno dar sfogo alla loro fantasia, riscoprire sapori nuovi ed imparare nuove ricette utili per il percorso di autonomia. Durante il laboratorio gli ospiti impareranno ad impastare il pane , ed a realizzare un primo piatto, a tagliare la frutta e a realizzare una torta al cioccolato.
	Attivazione di un laboratorio video. Gli ospiti amano sprofondare sui divani, con coca cola e patatine davanti ad un bel film. Grazie al laboratorio video essi impareranno non solo a scegliere dei film in grado di soddisfare tutti i gusti e quindi a mediare le loro esigenze ma grazie al protocollo con uno studio fotografico essi potranno realizzare piccoli filmati che saranno poi montati e rivisti da tutti i soggetti coinvolti nel progetto.
	Attivazione di un laboratorio artistico. Abbiamo pensato ad un laboratorio di legno. Il legno è un materiale che può essere utilizzato per varie cose. Essi durante il laboratorio impareranno a maneggiare piccoli strumenti per intagliare e decorare il legno. Realizzeranno e decoreranno in particolare delle cornici per fotografie.

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Accrescere l'integrazione lavorativa con il territorio	Riunioni di equipe
	Divisione dei compiti
	Reperimento di materiale (testi materiali libri video)
	Accompagnamento del disabile presso le strutture territoriali che accolgono i disabili per l'inserimento lavorativo. Il volontario infatti una volta instaurato un rapporto di fiducia con il disabile sarà in grado di accompagnarlo presso le strutture che accoglieranno i disabili per l'inserimento lavorativo. In particolare è stato previsto un protocollo di intesa con la cooperativa Airone che si occupa espressamente dell'inserimento lavorativo dei disabili che si occuperà di formare 3 ragazzi presenti in struttura al fine di inserirli nel mondo del lavoro. (si veda protocollo)

Progetto "Gruppo appartamento: la finestra di fronte" DIAGRAMMA DEL PIANO DI ATTUAZIONE

N°	AZIONI / Attività	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese	8° Mese	9° Mese	10° Mese	11° Mese	12° Mese
1	ACCOGLIENZA												
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso la sede sociale della Cooperativa												
	Presentazione delle figure di riferimento (OLP, operatori, referenti delle strutture)												
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo												
	Visita dei servizi												
2	FORMAZIONE GENERALE												
3	FORMAZIONE SPECIFICA												
4	ORIENTAMENTO E OSSERVAZIONE												
5	OPERATIVITA'												
	accoglienza agli utenti e familiari da parte dell'equipe socio – assistenziale												
	Organizzazioni di incontri tra equipe socio – assistenziale e utenti in presenza dei familiari												
	Organizzazione di un album fotografico												
	vigilanza ed accompagnamento negli spostamenti interni ed esterni della struttura												
	Attività di tipo assistenziale leggero come accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, disbrigo pratiche												

8.2) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il personale che si occupa degli utenti è composto da 1 Assistente Sociale: 1 responsabile della struttura ; 3 Operatori Socio-assistenziali; 3 Ausiliari; 1 Infermiere professionale (in convenzione), 1 animatore. Tutto il personale è assunto o a tempo indeterminato o con contratti a tempo determinato o a prestazioni libero professionali nel rispetto del contratto collettivo del settore mediante un'attenta selezione che verte sui titoli professionali e nonché l'esperienza maturata.

Sarà prevista anche la presenza di due artigiani del territorio vedi protocolli per l'inserimento lavorativo dei disabili

Sarà prevista anche la presenza di personale appartenente ad un gruppo teatrale ed un gruppo musicale per la socializzazione e per le attività ludico ricreative a favore degli utenti; un'azienda di ristorazione per l'integrazione (vedi protocolli)

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Cooperativa Narciso - C.da Santuzza. Grammichele

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RISORSE UMANE		
	Professionalità	Competenza/ Ruolo nell'attività	N°
Accoglienza agli utenti e familiari da parte dell'equipe socio – assistenziale	DIRETTORE della struttura assistente sociale Operatore socia assistenziale Animatore	L'equipe socio – assistenziale ha la competenza di verificare le condizioni psico fisiche dell'utente all'ingresso e monitorare le stesse durante la permanenza dell'utente .	1 1 3 1
Organizzazioni di incontri tra equipe socio – assistenziale e utenti in presenza dei familiari	Responsabile della struttura assistente sociale Operatore socia assistenziale animatore	coordinamento controllo Assistenza Relazione	1 1 3 1
Organizzazione di un album fotografico	Assistente sociale Operatore socia assistenziale animatore	Supporto al disagio sociale alle famiglie e agli utenti Assistenza Animazione	1 3 1
Riunione di equipe	assistente sociale infermiere animatore	Coordinatore Assistenza Assistenza	1 1 1
Divisione dei compiti	Assistente sociale Operatore socia assistenziale Animatore	Coordinamento assistenza Animazione	1 3 1
Vigilanza e accompagnamento, negli spostamenti interni ed esterni alla struttura	Operatore Socio Ass. animatore Ausiliare	Assistenza Relazione Supporto assistenza	3 1 3
Animazione e socializzazione	animatore	Animazione	1

Attività di tipo assistenziale leggero come accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, disbrigo pratiche	Operatore Socio Ass. Autista Ausiliari	Assistenza Trasporto Assistenza	3 1 3
Supporto ed Incentivazione delle capacità individuali degli utenti negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella preparazione della tavola, nella scelta degli abiti da indossare, etc	Operatore Socio Ass. Animatore Ausiliari	Assistenza Animazione Assistenza	3 1 3
Riunione di equipe	Assistente sociale Operatore Socio Ass. Animatore	Coordinamento assistenza Animazione	1 3 1
Raccolta materiale	Animatore Assistente sociale	Competenti nell'organizzazione della raccolta dei materiali adatti ludico ricreativi	1 1
Divisione dei compiti	Assistente sociale Operatore Socio Ass. animatore	Controllo assistenza Animazione	1 3 1
Organizzazione di tornei di dama	animatore	Organizzatore ed animatore	1
Giochi di società	animatore	Organizzatore ed animazione	1
Organizzazione di serate danzanti	animatore gruppo musicale	Competenti all'organizzazione dei momenti ludico ricreativi	1 5
Animazione e socializzazione	Animatore Operatore socio assistenziale	Organizzazione ed animazione assistenza	1 3
Riunioni di equipe	Assistente sociale animatore	Coordinamento Animazione	1 1
Divisione dei compiti	Assistente sociale animatore	Coordinamento Animazione	1 1
Reperimento di materiale	Assistente sociale Animatore	Coordinatore Animazione	1 1
Attivazione di un laboratorio di cucina	Cuoco, aiuto cuoco animatore Operatore socio assistenziale Ausiliari	Addetto alla preparazione pasti Assistenza Animazione Assistenza Assistenza e pulizia	1 1 1 3 3
Attivazione di un laboratorio video	Assistente sociale Animatore	Coordinamento Animazione	1 1

Attivazione di un laboratorio artistico	Assistente sociale Animatore Insegnante di pittura	organizzazione Animazione insegnamento	1 1 1
Attivazione di un laboratorio teatrale	Assistente sociale Animatore Gruppo teatrale	Coordinatore Animazione Insegnamento	1 1 5
Riunioni di equipe	Responsabile della struttura assistente sociale Operatore socio assistenziale animatore	coordinamento controllo Assistenza Relazione	1 1 3 1
Divisione dei compiti	Responsabile di struttura Assistente sociale animatore	controllo Coordinamento Animazione	1 1 1
Reperimento di materiale (testi materiali libri video)	Assistente sociale Animatore	Coordinamento Supporto	1 1
Accompagnamento del disabile presso le strutture territoriali che accolgono i disabili per l'inserimento lavorativo	Assistente sociale ausiliari Animatore autista	Ruolo organizzativo Assistenza supporto trasporto	1 3 1 1

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Accoglienza agli utenti e familiari da parte dell'equipe socio – assistenziale	Ascolto ed osservazione Il volontario in questa fase avrà il ruolo di osservatore ed anche un ruolo attivo: potrà assistere e partecipare agli incontri tra utenti familiari ed equipe ed avrà il compito di osservare ed ascoltare le dinamiche e le procedure di accoglienza dell'utente disabile
Organizzazioni di incontri tra equipe socio – assistenziale e utenti in presenza dei familiari	Ascolto ed osservazione :Il volontario in questa fase avrà il ruolo di osservatore, potrà assistere agli incontri tra utenti familiari ed equipe ed avrà il compito di osservare ed apprendere le dinamiche e le procedure di accoglienza dell'utente disabile e dei suoi familiari
Organizzazione di un album fotografico	Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà di supporto all'assistente sociale e all'animatore. Avrà il compito di recuperare i materiali necessari al corretto svolgimento delle attività. Come album fotografici colla colori etc. e nella realizzazione del prodotto
Riunione di equipe	Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti. Durante gli incontri il volontario potrà proporre idee e condividere le proprie riflessioni.
Divisione dei compiti	Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli

<p>Vigilanza e accompagnamento, negli spostamenti interni ed esterni alla struttura</p>	<p>Supporto agli operatori In questa fase il volontario avrà il compito di supportare l'animatore e gli operatori socio assistenziali, vigilando ed accompagnando i disabili negli spostamenti all'interno e all'esterno della struttura, sarà un momento per il volontario per relazionarsi con il disabile attraverso il dialogo e l'animazione</p>
<p>Attività di tipo assistenziale leggero come accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, disbrigo pratiche</p>	<p>Supporto agli operatori In questa fase il volontario avrà il ruolo di supportare gli ausiliari e gli assistenti durante il trasporto o l'accompagnamento da e per la struttura.</p>
<p>Supporto ed Incentivazione delle capacità individuali degli utenti negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella preparazione della tavola, nella scelta degli abiti da indossare , (etc.)</p>	<p>Supporto agli operatori: i volontari in questa fase avranno il compito di affiancare e supportare gli operatori assistenziali, negli atti quotidiani rivolti ai disabili come, l'aiuto nella scelta degli abiti da indossare, la motivazione al senso di responsabilità degli utenti nella preparazione della tavola e nella sistemazione della camera al fine di incentivare e supportare le capacità e l'autonomia di ciascun disabile</p>
<p>Riunioni di equipe</p>	<p>Partecipazione attiva. In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti.</p>
<p>Raccolta materiale</p>	<p>Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di reperire con l'aiuto di personale esperto, tutto il materiale necessario per le attività ludico ricreative, carte da gioco, carta pesta, palloncini e tutto quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività ricreative e di animazione.</p>
<p>Divisione dei compiti</p>	<p>Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli</p>
<p>Organizzazione di un torneo di dama</p>	<p>Supporto agli operatori e partecipazione all'organizzazione: Il volontario avrà il compito di supportare l'animatore nell'organizzazione del torneo di dama, gioco molto amato dagli utenti. Avrà il compito di coinvolgere gli utenti nelle attività di gioco e supportare gli utenti con difficoltà. Potrà essere partner od avversario dell'ospite nell'ottica di una sana competizione</p>
<p>Giochi di società</p>	<p>Partecipazione attiva: il volontario insieme all'animatore avrà il compito di organizzare e realizzare attività ludico ricreative. Sarà direttamente e contestualmente animatore e giocatore, affiancando e supportando se necessario gli utenti con difficoltà di apprendimento o difficoltà motorie e/o verbali. In particolare dovrà essere un abile giocatore del mercante in fiera, e di altri giochi di società, dovrà coinvolgere gli utenti nel gioco, spronando la loro vivacità e contrastando la loro pigrizia.</p>

Organizzazione di serate danzanti e di canto	Supporto nell'organizzazione e partecipazione attiva: il volontario avrà il compito di supportare l'animatore e gli operatori coinvolti nell'organizzazione delle serate danzanti, (preparazione di festoni, scelta delle musiche) avranno anche il ruolo di coinvolgere gli utenti nelle danze e nel canto.
Animazione e socializzazione	Partecipazione attiva. Il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di agevolare i rapporti relazionali tra utenti stessi attraverso l'animazione dialogo e momenti di svago.
Riunioni di equipe	Ascolto, partecipazione attiva: il volontario verrà coinvolto nelle riunioni organizzate dall'assistente sociale al fine di stabilire attività e modalità di organizzazione e di espletamento delle attività da svolgere nelle attività laboratoriali
Divisione dei compiti	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli per il corretto svolgimento delle attività laboratoriali
Reperimento di materiale	Supporto all'organizzazione : in questa fase il volontario supporterà gli operatori nella preparazione e nel recupero dei materiali necessari all'espletamento delle attività da svolgere nei laboratori
Attivazione di un laboratorio di cucina	supporto per l'organizzazione e partecipazione attiva: il volontario avrà il compito di supportare gli operatori di assistenza nella preparazione e nell'organizzazione. Avrà il compito altresì di agevolare l'attività laboratoriale affiancando e supportando gli utenti in difficoltà. Esso sarà quindi attore attivo nella preparazione dei pasti scelti e di supporto a quegli utenti con difficoltà motorie.
Attivazione di un laboratorio video	supporto per l'organizzazione e partecipazione attiva. Il volontario avrà il compito di supportare gli animatore e l'assistente sociale nella preparazione e nell'organizzazione dell'attività, sistemazione della sala accompagnamento e coinvolgimento degli utenti. Avrà il compito altresì di agevolare l'attività laboratoriale affiancando gli utenti nella scelta e nella comprensione dei video scelti. Realizzerà insieme al tecnico ed ai ospiti piccole riprese da montare e rivedere insieme.
Attivazione di un laboratorio di falegnameria	supporto per l'organizzazione e partecipazione attiva. Il volontario avrà il compito di supportare l'animatore e l'insegnante di falegnameria nella preparazione e nell'organizzazione. Avrà il compito altresì di agevolare l'attività laboratoriale affiancando e spronando gli utenti nella scelta dei materiali e dei colori da utilizzare.
Riunione d'equipe	Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di rendersi conto dei bisogni e delle possibilità lavorative degli utenti

Divisione dei compiti	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli per il corretto inserimento delle attività lavorative. (accompagnamento)
Reperimento di materiali (testi, materiali, libri)	Supporto agli operatori e partecipazione attiva: in questa fase il volontario supporterà l'assistente sociale nel reperimento del materiale scolastico, testi e materiali necessari per il corretto inserimento dell'utente nel mondo lavorativo, sarà anche di supporto gli utenti al fine di aiutarli nella comprensione di alcuni argomenti
Accompagnamento del disabile presso le strutture territoriali che accolgono i disabili per l'inserimento lavorativo	Supporto agli operatori nell'organizzazione e della realizzazione ascolto osservazione: il volontario sarà coinvolto negli incontri organizzati tra utenti e artigiani coinvolti per l'inserimento lavorativo o stage formativo. Avrà il ruolo di supportare gli operatori nell'organizzazione e negli spostamenti da e per la struttura.

9) <i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	4
10) <i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	0
11) <i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	4
12) <i>Numero posti con solo vitto:</i>	0
13) <i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</i>	30
14) <i>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</i>	6
15) <i>Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:</i>	

Flessibilità oraria

Disponibilità a trasferimenti sul territorio nelle attività previste dai protocolli con i partner o in altre attività richieste dagli utenti

Disponibilità ad operare nei giorni festivi, natale, pasqua.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:*

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Catania Via Santa Maria di Betlemme 18 cap 95100. città Catania.

Tel.095- 2180246 Fax 0952180246 - Personale di riferimento: Salvatore Falletta e-mail: sf.falletta@libero.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. Sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Cooperativa Narciso	Grammichele CT	C.da Santuzza	82868	4	0933/941751	0933/941751	Aiello Teresa Maria	08/01/1960	LLATSM60A48C351I	non previsto			SVA

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

RICONOSCIMENTO DI 8 CREDITI FORMATIVI DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari alla fine del servizio civile avranno acquisito:

- Conoscenza su una realtà diversa dai propri abituali schemi di vita e la capacità di rendersi utile in un clima sereno e familiare in cui tutti vengono accettati con i propri pregi e i propri limiti.
- Acquisito nuove competenze tecniche-pratiche proprie del lavoro sociale rivolto agli anziani.
- Conoscenze sulle tecniche relazionali e comunicative per fornire all'utente un adeguato sostegno psicologico e relazionale.
- Capacità di aiutare le persone ad individuare le risorse più adatte ai loro bisogni, dalla semplice richiesta di informazioni alle problematiche che richiedono maggiore attenzione.
- Capacità di lavorare in modo collaborativi con tutte le figure professionali e non coinvolte nel progetto.
- Capacità empatiche.
- Acquisizioni di conoscenze sulle normative che regolamentano i servizi sociali e sanitari domiciliari e la loro integrazione.
- Acquisizione delle normative che regolamentano la legge sulla privacy e autorizzazione del trattamento dei dati personali sensibili del D. Lgs. 196/2003.

Ai volontari verrà rilasciato dal Consorzio Sisifo un attestato di frequenza sulla formazione specifica. Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative
- capacità di gestire situazioni relazionali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- capacità nella gestione dell'associazionismo
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- capacità di svolgere attività di documentazione

Inoltre, nello specifico:

- ✓ Competenze metodologiche e relazionali per i servizi rivolti agli anziani
- ✓ Competenze metodologiche e relazionali per la riabilitazione psico-sociale di persone disabili
- ✓ Competenze organizzative per la gestione e la realizzazione di progetti complessi, che prevedono la compartecipazione di più soggetti e l'integrazione di più risorse.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- le strutture ospitanti
- l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

Inoltre, l'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la **Società Speha Fresia**, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di Formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio.

Al termine di questi ulteriori corsi saranno rilasciati da "**Speha Fresia**", regolarmente iscritto all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di Formazione, regolari certificazioni valide e spendibili nel mondo del lavoro.

Formazione generale dei volontari

33) Contenuti della formazione:

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4: La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale
- La carta di impegno etico

2: La cittadinanza attiva

2.1: La formazione Civica

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentati regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: “ Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile”

3.1.: Presentazione dell'Ente

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile nazionale all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile nazionale: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: "Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta"

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli "Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta" e "La cittadinanza attiva."
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

34) Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

- X** 80% delle ore (33 h) entro e non oltre 180 gg (6 mesi) e restante 20% delle ore (8 h) a partire dal 210° (7 mesi) giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270° giorno (9 mesi)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**40) Contenuti della formazione:**

MODULO N. 1
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO TERESA AIELLO

MODULO N. 2
CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda,

nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori, anziani, disagio adulto e giovanile, esclusione/devianze sociali, profughi, immigrati, diversamente abili, tossicodipendenti/etilisti, detenuti ed ex detenuti, minoranze)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 12 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO ALFIO CATALANO

MODULO N. 3 modulo – TECNICHE di COMUNICAZIONE

CONTENUTI DEL MODULO

ANALISI DEI PROCESSI DELL'ASCOLTO, DEL COMUNICARE (PROPRIO MODO DI COMUNICARE), DI PORSI IN RELAZIONE CON L'ALTRO

Saper essere percezione di sé e della scelta di servizio effettuata; laboratori esperienziali

Saper fare tecniche di ascolto e di approccio alla persona, con riferimento, principalmente ai disabili

DURATA DEL MODULO 16. Ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO TERESA AIELLO

MODULO N.4 ELEMENTI DI PSICOLOGIA RELAZIONALE

CONTENUTI DEL MODULO

La relazione di aiuto, elementi di counseling - La relazione operatore-paziente-famiglia - La comunicazione efficace nell'assistenza del paziente grave - La comunicazione disabile: il counseling come strumento operativo - Nozioni di psicologia del disabile: l'importanza dell'autonomia
DURATA DEL MODULO ore 16
FORMATORE DI RIFERIMENTO GIANDINOTO LAURA

MODULO N. 5. Educazione alla creatività
CONTENUTI DEL MODULO La creatività individuale: sviluppo e mantenimento tecniche dell'animazione, tecniche di coinvolgimento pazienti – familiari
DURATA DEL MODULO .. ore 14
FORMATORE DI RIFERIMENTO GIUSEPPE GIUSTO

MODULO N. 6 educazione legislativa
CONTENUTI DEL MODULO CONOSCENZE LEGISLATIVE E ORIENTAMENTO
DURATA DEL MODULO ore 10
FORMATORE DI RIFERIMENTO ALFIO CATALANO

<i>41) Durata:</i>

76 ORE

- 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto